



COORDINAMENTO PROVINCIALE DI BERGAMO

Assemblea annuale SOCI - 31 Gennaio 2015

SETTORE GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

Una premessa

E' ben noto come il Gioco d'Azzardo Legale, sulla scorta di una legislazione che a partire dagli anni '90 ne ha favorito e sollecitato a dismisura l'espansione in forme molteplici, è divenuto un aspetto economico e sociale di prima importanza all'interno della società italiana, anche e soprattutto negli ultimi anni di crisi. Ed è pure noto che le mafie, in una parallela e proporzionale crescita, organizzano ed esercitano un vastissimo mondo del Gioco d'Azzardo Illegale.

Il tutto con dei costi sociali che anno dopo anno sono sempre più ampi ed evidenti.

Quindi Libera si interessa al Gioco d'azzardo perché :

- ✓ è un settore che alimenta la criminalità;
- ✓ è un potente fattore di impoverimento economico e quindi sociale ed è di fatto divenuto un problema di salute pubblica;
- ✓ riguarda cambiamenti nello stile del gioco che peggiorano gli stile di vita delle persone, la qualità delle relazioni e la coesione delle comunità.

Due pensieri di sintesi che possono meglio definire dal punto di vista di Libera questo fenomeno sono i seguenti :

- In misura proporzionale alla crescita del settore sono aumentati i costi sanitari, sociali, relazionali e legali del gioco d'azzardo : in mancanza di rilevazioni e ricerche epidemiologiche precise le "vittime" dirette del gioco d'azzardo in Italia – i giocatori patologici o ad alto rischio di dipendenza – sono stimati in circa un milione
- Molte inchieste della magistratura e alcune indagini economiche tendono a evidenziare che :
 - o il business del gioco d'azzardo costituisce un interesse specifico di infiltrazione delle grandi organizzazioni criminali;
 - o l'espansione del gioco d'azzardo legale non contiene, ma alimenta a sua volta il gioco d'azzardo illegale;
 - o esiste un nesso molto stretto tra gioco d'azzardo e usura.

Libera e GAP a Bergamo

Nel corso del 2013, raccogliendo riflessioni e azioni in atto nella realtà di Libera Nazionale (si ricorda ad esempio il convegno organizzato in occasione della giornata della Memoria a Genova nel Marzo 2012), il Coordinamento di Libera a Bergamo ha voluto occuparsi più sistematicamente di Gioco d'Azzardo, tentando di costituire un gruppo a livello provinciale e comunque mantenendo una costante attenzione al tema nel corso dell'intero anno 2014.

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative.

Partecipazione al Tavolo Provinciale ASL sul Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)

Il Coordinamento ha partecipato fin dalla sua formazione (Novembre 2013) al Tavolo Provinciale sul gioco d'Azzardo Patologico coordinato dal dr. Luca Biffi, responsabile del Dipartimento Dipendenze dell'ASL di Bergamo. A tale tavolo partecipano anche realtà istituzionali (Questura, Prefettura, ASL e relativo Consiglio dei Sindaci), diverse associazioni e realtà del territorio (Confesercenti, Ascom, Patronato S. Vincenzo, Bonomelli, Caritas, Eco di Bergamo, ecc.), rappresentanti di Associazioni dedicate al tema e Gruppi di mutuo aiuto per giocatori in terapia.

Il Coordinamento ha inizialmente partecipato al tavolo con Vanni Cassis e Cristina Perilli, poi con la presenza di Beppe Comelli e Bruno Ceresoli. Tra i principali esiti di questo tavolo si segnalano :

- ✓ realizzazione dell'indagine sulla percezione e diffusione del Gioco d'Azzardo presso la popolazione anziana della Provincia;
- ✓ realizzazione di un percorso di "formazione per formatori" con lo scopo di creare un gruppo di persone informate ed esperte che a loro volta facciano sensibilizzazione e formazione sul territorio; Libera ha contribuito con un intervento seminariale nella prima giornata del percorso (Settembre 2014);
- ✓ redazione di un Codice Etico sul Gioco d'Azzardo da adottarsi da parte dei Gestori di locali con apparecchi da gioco d'azzardo;
- ✓ realizzazione di "focus group" sul tema GAP con alcune realtà giovanili della bergamasca (CAG Treviolo a cura di Coop. Alchimia, Boccaleone a cura di Associazione Aeper);
- ✓ realizzazione di una Campagna di Sensibilizzazione sul Gioco d'Azzardo attraverso media pubblicitari e target differenti (spille x gli studenti delle scuole bergamasche, "appendini" sui mezzi di trasporto pubblici, cartoline tematiche allegati a L'Eco di Bergamo, passaggi pubblicitari nelle sale cinematografiche, video con testimonial, ecc.). La campagna, cui il Coordinamento collabora attivamente, è in avanzata fase di realizzazione e vede il coinvolgimento diretto anche del Comune di Bergamo.

Iniziative di sensibilizzazione sul GAP in provincia di Bergamo

Tra queste si segnalano percorsi direttamente "progettati" da Libera o a cui Libera Bergamo ha contribuito o semplicemente aderito :

- ✓ Percorso di sensibilizzazione sul tema GAP organizzato e gestito dal Presidio della Bassa Bergamasca (novembre-Dicembre 2013);
- ✓ Serata di sensibilizzazione organizzata dalla sezione PD di Villa d'Almé (10 Febbraio 2014); Libera è stata invitata e ha contribuito con un intervento tematico;
- ✓ Convegno CSV sul Gioco d'Azzardo (29 Marzo 2014 al Polaresco); Libera ha collaborato alla organizzazione e contribuito con un intervento tematico;
- ✓ Percorso di sensibilizzazione sul tema GAP del Comune di Mapello (autunno-inverno 2014-2015); Libera è stata invitata a titolo "audizione" alle riunioni di preparazione del percorso e ha contribuito con un intervento tematico ad uno degli incontri sul territorio (17 Gennaio 2015).

Partecipazione alle iniziative della Regione Lombardia

Il Coordinamento ha partecipato alla iniziativa di presentazione sul territorio della legge regionale 8/2013 sul Gioco d'Azzardo (3 Aprile 2014, STER di Bergamo) e ha poi seguito l'evoluzione delle successive iniziative legislative (regolamenti attuativi, bandi, ecc.).

Partecipazione al gruppo regionale di Libera sul GAP

Il Coordinamento ha partecipato agli incontri di tale gruppo di lavoro, nel periodo della sua esistenza (Febbraio-Giugno 2014).

Adesione alla Campagna nazionale "Mettiamoci In Gioco"

Partecipazione alla giornata di mobilitazione del 13 Novembre 2013 (convegno a Milano con la nascita del coordinamento lombardo della Campagna).

Attenzione alle iniziative del Coordinamento regionale della Campagna svoltesi nel corso del 2014.

Riflessioni e contributi teorici

Si segnala in particolare il "Decalogo Costituzionale sul Gioco d'Azzardo" di Rocco Artifoni, testo (diventato ormai un "classico") di riflessione sul fenomeno del Gioco d'Azzardo svolta attraverso l'analisi di dieci articoli della nostra Costituzione. Il testo è stato pubblicato sul sito nazionale di Libera Informazione :

<http://www.liberainformazione.org/2014/10/13/decalogo-costituzionale-contro-il-gioco-dazzardo/>

Per approfondire

Si riportano a puro titolo indicativo alcuni riferimenti di approfondimento e/o aggiornamento

- www.mettiamociingioco.org (e pagina Facebook "Mettiamoci in gioco") per la campagna nazionale cui Libera aderisce
- www.ilvelino.it (sezione Giochi e Scommesse) per gli aggiornamenti "quotidiani" sulle iniziative legislative in corso in parlamento e i principali avvenimenti nazionali su tale tema
- www.noslot.regione.lombardia.it pagina ufficiale della Regione Lombardia sul Gioco d'Azzardo
- www.avvisopubblico.it/home/documentazione/gioco-dazzardo/ raccolta di documenti a cura di Avviso Pubblico

SETTORE BENI CONFISCATI

Si riporta in sintesi l'attività svolta nel corso del 2013 e del 2014:

- Ricognizione dei beni esistenti in provincia
- Contributo alla ricerca per la mappatura con monitoraggio di tutti i beni immobili confiscati in Lombardia aggiornata al mese di gennaio 2014.

La ricerca è stata realizzata dal coordinamento regionale con uso dei dati presenti nel sito dell'ANBSC (aggiornati al 7 gennaio 2013!) e da quelli trasmessi dai coordinamenti provinciali.

- Incontri con i Sindaci dei comuni di Suisio e Gorlago: Suisio ha ricevuto un finanziamento regionale per la ristrutturazione di una villetta da adibire a casa di accoglienza per giovani donne in situazione di disagio. Il finanziamento non è sufficiente a coprire le spese preventivate e quindi sarà necessario il reperimento di altre risorse. Il comune di Gorlago non è ancora destinatario del bene a causa di una situazione di stallo dell'attività dell'ANBSC. Il bene, una volta ristrutturato, dovrebbe essere utilizzato dall'ASL competente per un centro di accoglienza per soggetti autistici.
- Partecipazione alla inaugurazione della casa di accoglienza per papà separati realizzata in un bene confiscato nel comune di Terno D'Isola

A SEGUIRE I DATI SUI BENI CONFISCATI: generali per tutto il Paese – particolar per la Regione – specificatamente per la provincia.

DATI BENI DEFINITIVAMENTE CONFISCATI - ITALIA (Fonte ANBSC)

Al 7 gennaio 2013

Totale beni	12946
Immobili	11238
Aziende	1708
1. SICILIA	5515
2. CAMPANIA	1918
3. CALABRIA	1811
4. LOMBARDIA	1186
5. PUGLIA	1126
6. LAZIO	645
PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA, SARDEGNA, VENETO (complessivamente 745 beni)	

IMMOBILI

Totale immobili	11238
Immobili in gestione	3995
Immobili destinati consegnati	5859 (52% del totale immobili)
Immobili destinati non consegnati	907
Immobili usciti dalla gestione	477

AZIENDE

Totale Aziende	1708
Aziende in gestione	1211 (di queste solo il 4% è attivo nel mercato)
Aziende uscite dalla gestione	497

COSA SUCCEDDE IN LOMBARDIA DEI **1186** BENI CONFISCATI:

NELLA RICERCA MESSA A PUNTO RECENTEMENTE SI EVIDENZIA QUANTO SEGUE:

BENI CENSITI	958	pari a	80% di quelli confiscati
BENI DESTINATI	527	"	44% di quelli confiscati
BENI UTILIZZATI	363	"	30% di quelli confiscati

SITUAZIONE PROVINCIA BERGAMO AGGIORNATA AL 2014

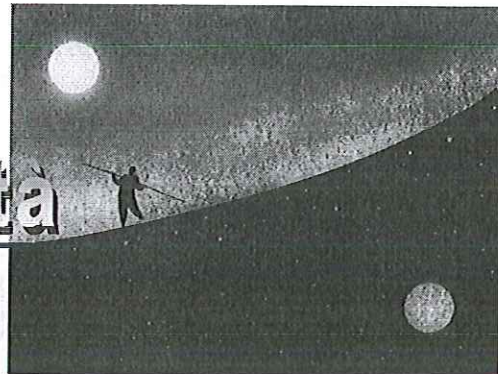
n.	Comune	Descrizione bene	Destinazione	Utilizz. A fini istituzio nali	In attesa	Utilizz. Per fini sociali
1	Alzano Lombardo	Un Appartamento e un B	Nella disponibilità del comune che intende utilizzarlo per alloggio a bisognosi			SI ?
2	Berbenno	Villa e terreno	In uso ad una comunità di minori, inaugurata ad ottobre 2011.			SI
3	Brembate Sotto	Autorimessa	Magazzino elettorale	SI		
4	Cornalba	Due appartamenti e un box	Destinato ad alloggio di servizio per la Stazione Carabinieri sita nel vicino Comune di Serina (BG).	SI		
5	Dalmine	Un appartamento e un box	Utilizzato dal Comune per alloggio indigenti			SI
6	Foppolo	Un appartamento e un box Box	Utilizzato dal comune e adibito a locale per pronto soccorso nella stagione sciistica	SI		
7	Lovere	Appartamento	In vendita	Non utilizzato		
8	Seriate	Un appartamento e tre box	Associazione Seriate per la ricerca dal 22/02/12			SI
9	Suisio	Capannone	Comune per deposito protezione civile	SI		
10	Suisio	Villa	Il bene è in possesso del comune e si ipotizza di realizzare un progetto di accoglienza, sostegno e accompagnamento per donne (max 3) in difficoltà.		SI	
11	Terno D'Isola	Un appartamento e un box	Assegnato dal comune all'associazione papà separati che ha realizzato una casa di accoglienza			SI
12	Gorlago	Villetta(due unità immobiliari date alle fiamme) con ampio giardino	Il comune, non ancora in possesso del bene, ha avuto contatti con il distretto ASL competente che vorrebbe utilizzare il bene a servizio di soggetti affetti da autismo		SI	

SINTESI

Numero beni	Utilizzati				Non utilizzati			
	N° 7		58,33%		N°5		41,66 %	
12	A fini istituzionali		A fini di utilità sociale		Utilizzo non previsto		Utilizzo previsto a fini sociali	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
	4	33	5	42	1	8	2	17

considerazioni gruppo formazione anno 2014

sul filo della legalità



GARANTIRE LA FORMAZIONE CONTINUA DEL CITTADINO, PER RENDERLO PARTE ATTIVA DELLA BATTAGLIA CONTRO IL CRIMINE E IL MALAFFARE

rilanciando la centralità della scuola e dell'università pubblica e promuovendo, dal mondo dello sport che vogliamo libero dal doping a quello delle professioni, una nuova cultura della cittadinanza, attiva, corresponsabile e a tempo pieno

manifesto Contromafie 2014 - Roma

alcuni spunti utili a capire la questione 'formazione':

- numero di interventi (vedi allegato bilancio sociale)
- le continue richieste di interventi confermano il trend di questi ultimi anni e vedono sempre più aumentare i contatti che vengono dalla scuola (media di 1° grado e di 2° grado - superiore), dal territorio (associazioni - amministrazioni) e da esperienze educative più strutturate (oratori)
- diminuiscono le richieste di interventi 'spot' che per natura risultano riduttivi della presentazione del fenomeno mafioso e degli effetti della cultura mafiosa e aumentano percorsi strutturati e più definiti utili ad approfondire i diversi aspetti legati al fenomeno delle illegalità; in particolare le richieste di percorsi in preparazione all'esperienza estiva di lavoro sui territori con beni confiscati (oratori) Tuttavia da parte di coloro che partecipano alle esperienze estive non abbiamo un riscontro concreto sia di interesse che di coinvolgimento ... ma nonostante questo aspetto quest'anno abbiamo trovato la disponibilità di alcuni giovani che ci fa ben sperare
- notevole investimento di risorse, tempo, progettazione sul fronte della FORMAZIONE dove la buona volontà e la disponibilità di pochi non esaurisce la richiesta proprio per mancanza di nuovi volontari
- prevale sempre questa necessità di ri-strutturare il gruppo formazione perchè la presenza ridotta delle disponibilità (rispetto alle richieste) ci pone in una condizione di rincorse e di affanni
- da parte delle associazioni, scuole , gruppi ... non viene ancora percepita l'importanza e il valore del tesseramento, che viene colto come balzello o ulteriore impegno piuttosto che una adesione ai valori e allo stile proposto da Libera di essere un contenitore che lega le associazioni attraverso il filo della legalità
- nel 2014 - realizzazione di un percorso di formazione per formatori ... dal titolo PER EDUCARCI ED EDUCARE ALLA LEGALITA' a cui hanno partecipato 25 persone impegnate in modi diversi nel campo della educazione e della formazione (che quest'anno nn verrà ripetuto perchè richiede una certa disponibilità nella gestione e nella realizzazione che sommata alle richieste e ai pochi volontari non ci permette la riproposizione o eventuali approfondimenti)



LIBERA - Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie.
Coordinamento Provinciale di BERGAMO

Assemblea Soci - 31 Gennaio 2015

Settore COMUNICAZIONE

Riporto di seguito alcune informazioni generali riguardo alla modalità di comunicazione che, in questi ultimi anni il coordinamento provinciale di Bergamo, ha strutturato.

@ News Letter

La newsletter è utilizzata per informare gli iscritti principalmente su eventi in provincia di Bergamo e campagne nazionali.

Non ha una periodicità, viene spedita in base alle necessità di comunicare le informazioni utili.

Attualmente è spedita a circa **1.630 contatti e-mail**.

@ Sito internet: www.liberabg.it

È on-line da ottobre 2011 con la pubblicazione del Geo Blog dei Beni Confiscati di Bergamo e Provincia

Il sito contiene le informazioni sulle attività del coordinamento provinciale e dei presidi, con collegamenti alle campagne nazionali, **con una media di circa 70-80 pubblicazioni annuali**.

Per l'anno **2014** il numero di **visite medie mensili è stato di 450 contatti**, per circa 800 pagine visitate.

@ Facebook

Fino ad Ottobre 2014 era possibile diventare Amici del profilo facebook 'Libera Bergamo' (erano poco meno di 2.000 contatti), in seguito a direttive di LIBERA nazionale il profilo è stato convertito.

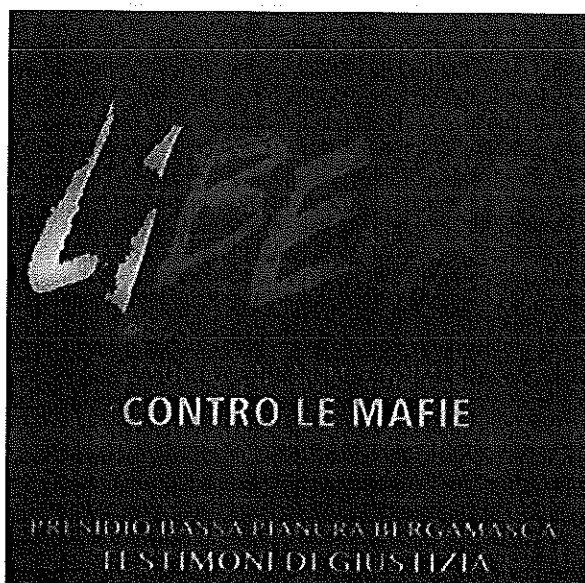
Da Novembre 2014 l'unica modalità di contatto su Facebook è quella di collegarsi alla **pagina "COORDINAMENTO LIBERA BERGAMO** cliccando MI PIACE.

La pagina ha un totale di 1.018 persone che seguono le nostre attività.

Nonostante gli inviti ai circa 2.000 amici del profilo, hanno smesso di seguirci quasi 1000 contatti.

Documento aggiornato al 26/01/2015

Paola Pelucchi



**Attività svolte dal
23 marzo 2013 -
data di
sottoscrizione del
primo Patto di
Presidio - , e
precedenti, a oggi,
31 gennaio 2015.**

prima del 23 marzo 2013...

Formazione interna in vista della costituzione del Presidio, sempre con la presenza del coordinatore provinciale:

- **cos'è e cosa fa LIBERA**
- **scelta dell'intitolazione ai Testimoni di Giustizia**
- **incontro con Valeria Grasso**
- **incontro con Enza Rando**
- **coinvolgimento associazioni del territorio**
- **stesura del Patto di Presidio 2013**

Il 23 marzo 2013: sottoscrizione Patto di Presidio

(estratti dal comunicato stampa che annunciava la sottoscrizione del Patto 2013)

- Il 23 Marzo 2013 nasce a Treviglio il Presidio territoriale di "LIBERA" del territorio della Bassa Pianura Bergamasca.
- Il Presidio di Libera della Bassa Pianura Bergamasca sarà intitolato ai TESTIMONI DI GIUSTIZIA, ovvero a quelle persone che sono diventate di fatto vittime indirette di mafia perché hanno deciso di testimoniare in processi aventi ad oggetto delitti o fatti di mafia.
- Tale comportamento, di civico e civile impegno, si è trasformato per loro in un vero e proprio percorso di difficoltà di vita viepiù maggiori tanto più importante la loro testimonianza contro imputati eccellenti e contro il comune pensare e agire mafioso; vite e famiglie disturbate o addirittura rovinare dalla verità e dal coraggio, costrette a nascondersi protette dall'anonimato e da scorte armate, mediate o completamente tagliate fuori dalla vita normale e dai propri affetti.
- Seguiamo le attività di Libera ed in particolare quelle del nuovo Presidio territoriale: manteniamoci curiosi, facciamoci coinvolgere anche solo dal punto di vista culturale: contrastare le mafie e l'illegalità è possibile e con l'impegno di tutti e di ognuno si può anche vincere.

LIBERA
COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURE


LIBERA
COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURE

PATTO DI PRESIDIO

Il Presidio di Libera della Bassa Pianura Bergamasca si costituisce il 23 marzo 2013
 ha come territorio di riferimento 52 Comuni della bassa bergamasca
 ed è intitolato ai "TESTIMONI DI GIUSTIZIA"
 con le seguenti finalità:

- 1. perseguire gli scopi statutari dell'Associazione LIBERA, coinvolgendo nelle proprie attività, le istituzioni pubbliche, le associazioni/enti/associazioni/cooperative del terzo settore, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali nonché i cittadini. Tutto ciò al fine di far crescere sempre di più, nel territorio presidiato, la consapevolezza della necessità della lotta continua alle mafie, nonché contribuire alla diffusione del concetto di legalità come necessità etica fondamentale per una corretta e proficua evoluzione della società; tutto questo nella convinzione che il NOI è l'unica vera arma che abbiamo per sconfiggere tutte le mafie e l'illegalità in generale.
- 2. porre al centro dell'attenzione il "TESTIMONE DI GIUSTIZIA", figura fondamentale della lotta alle mafie non solo per il suo essere testimone dell'epidemia mafiosa, ma anche e soprattutto testimone nei confronti della società di una ricerca di legalità possibile. Tutto questo perché ancora oggi la coesistenza di fatto di testimonianza, espressione di una società responsabile, sono spesso penalizzati per cui volentieri vuole compiere il suo dovere.
- 3. adeguarsi affinché la cultura della legalità riguardi anche episodi non strettamente di carattere mafioso, ma di generale illegalità in ogni ambito del vivere quotidiano e di sentire etica comune di società responsabile che con tale crescita culturale e sociale sarà finalmente "Libera".

Al momento della sua costituzione, aderiscono al presidio:



Referente Presidio
Stefano...
Referente Provinciale
Spina...

I Presidi, al momento della loro costituzione sottoscrivono il "Patto di Presidio" con i seguenti scopi e impegni che il Presidio si propone:
 1. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 2. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 3. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 4. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 5. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 6. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 7. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 8. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 9. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.
 10. Promuovere, organizzare e realizzare iniziative, campagne, seminari e incontri pubblici, in particolare in merito alla cultura della legalità.

La prima iniziativa pubblica e diretta del Presidio della Bassa Pianura Bergamasca: 4 ottobre 2013

Giuseppe Carini, testimone chiave nel processo per l'omicidio di padre Pino Puglisi, a Treviglio.
Nel XX° anniversario della morte del martire della fede

(estratti dal comunicato stampa)

- Nel XX° anniversario dal suo omicidio, padre Pino Puglisi è stato riconosciuto martire della fede perché assassinato a causa della sua attività evangelica tradotta nell'attenzione quotidiana a favore della crescita del suo "popolo" nel solco della giustizia e contro la mafia.
- Giuseppe Carini potrà aiutarci a capire come un giovane cresciuto in un ambiente impregnato di presenza mafiosa abbia scelto la parte della giustizia e della legalità: la libertà.
- Pagata a caro prezzo divenendo testimone di giustizia (testimone, non collaboratore, di giustizia – differenza non solo di termine ma di contenuto: un collaboratore ha compiuto crimini mafiosi e tende, "collaborando", ad ottenere benefici di riduzione di pena mentre un testimone non ha mai commesso crimini), quindi ricercato dalla mafia e costretto a lasciare la sua vita e i suoi affetti vivendo nascosto e sotto protezione dello Stato.
- Cercheremo quindi con Carini anche di capire anche le sue difficoltà personali e le difficoltà dello Stato di proteggere e aiutare adeguatamente i testimoni di giustizia.
- E, forse, cosa può fare ognuno di noi per stare dalla parte giusta in un territorio, il nostro, anche in bergamasca, silenziosamente invaso dal fenomeno mafioso. Probabilmente non abbiamo ancora gli anticorpi necessari per combattere le mafie e l'illegalità, non le "vediamo" e quindi non siamo pronti.

poi, 12 novembre 2013



dopo l'incontro con Giuseppe Carini, testimone chiave
dell'omicidio di Padre Pino Puglisi.

INVITA LA CITTADINANZA
ALL'INCONTRO CON

PIERA AIELLO
IL CORAGGIO DI UNA DONNA,
TESTIMONE CONTRO LA MAFIA

Sia in questa occasione che nella precedente, prima dell'incontro pubblico, i Testimoni di Giustizia hanno tenuto un incontro di formazione a testa riservato al Presidio

Piera Aiello, nata a Partanna (TP), a seguito di eventi delittuosi che coinvolgono la sua famiglia decide di diventare testimone di giustizia collaborando, come la cognata Rita Atria, con il giudice Paolo Borsellino. Nel 2012, presenta il libro "Maledetta Mafia" (Edizioni San Paolo), scritto in collaborazione con Umberto Lucentini, giornalista e biografo di Paolo Borsellino.



NEL RICORDO DI RITA ATRIA,
TESTIMONE DI GIUSTIZIA



altre attività 2013

- organizzazione del percorso formativo per due classi (una seconda e una terza) del liceo G. Galilei di Caravaggio, che prevedeva tre incontri (legalità e illegalità; mafie in bergamasca e partecipazione al progetto officina 21 marzo di Libera Lombardia, con visita di un giorno sui beni confiscati a Milano)
- incontro delle scuole con Don Luigi Ciotti (6/5/2013)
- incontro del Liceo Galilei (triennio) e Weil (alcune classi) con Giovanni Impastato (30/11/2013)
- ciclo di iniziative sul gioco d'azzardo (21-30/11 e 7/12/2013)

2014

- tesseramento 2014: 73 soci singoli (10 associazioni)
- partecipazione processo «Cosco» a sostegno di Denise Cosco
- percorso di formazione per gruppo scout di Treviglio conclusosi con la partecipazione degli stessi ai lavori di Libera Casa a Trezzano S/N
- percorso di formazione, in collaborazione con Rete S:O.S., con due classi dell'ISIS «Zenale e Butinone» Treviglio sul tema del gioco d'azzardo (10-17-14-21/03)
- partecipazione, in collaborazione con Coop Lombardia e Ipercoop di Treviglio all'organizzazione della marcia non competitiva "4 passi nella memoria", promossa da Amici di Libera Caravaggio (11/5/14)
- presentazione di LIBERA in occasione delle proiezioni dei film «La mafia uccide solo d'estate» e «Salvo» organizzati in collaborazione con «Le nuvole in viaggio», organizzatori di «Fuori il cinema 2014» in Treviglio – film all'aperto durante l'estate
- presentazione di LIBERA con un banchetto durante la manifestazione «Rock'n Castle» a Castel Rozzone (12-13/09)
- presenza presso Ipercoop per la sagra del Giusto (13/10 – 29/10)
- organizzazione conferenze: «Le mani delle mafie sul territorio bergamasco»
- nel corso dell'anno ulteriore presenze presso annuale festa CFL (Cooperativa Famiglie Lavoratori) e Associazione DiversaMente, slot mob e incontro pubblico sul gioco d'azzardo in collaborazione con il Consiglio delle donne, incontro presso Liceo Galilei di Caravaggio in occasione del loro periodo di co-gestione
- inizio studio Patto di Presidio 2015

ancora 2014



In occasione del 21 marzo 2014,
**XIX GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO
PER RICORDARE LE VITTIME INNOCENTI DI TUTTE LE MAFIE**
il Presidio di Libera della Bassa Pianura Bergamasca,
in collaborazione con Ariston Multisala,
promuove la rassegna cinematografica



RADICI DI MEMORIA FRUTTI DI IMPEGNO

12/2: Alla luce del sole; 5/3: Fortapasc; 21/3: La mafia uccide solo d'estate.

Autunno 2014

LE MANI DELLE MAFIE SUL TERRITORIO BERGAMASCO



Autunno 2014

8 ottobre 19.30h

Oratorio maschile di Caravaggio • vicolo S. Carlo

**"le mani delle mafie...
in lombardia
e nella bergamasca"**

Interverranno
Sandro RAIMONDI, Procuratore aggiunto Procura della Repubblica di Brescia
Armando DI LANDRO, giornalista Corriere della Sera BG
Nicola FORESTI, Coordinamento provinciale di LIBERA
 referente del dossier sulla presenza mafiosa
 nella bergamasca.

A cura di
 LIBERA presidio TESTIMONI DI GIUSTIZIA – AMICI di LIBERA Caravaggio

24 ottobre 19.30h

Auditorium di Treviglio • largo Marina d'Italia

**"le mani delle mafie...
sull'ambiente"**

Interverrà
Sergio CANNAVÒ, Avvocato Ambientalista, Responsabile Centro Azione Giuridica Legambiente Lombardia

A cura di
 LIBERA presidio TESTIMONI DI GIUSTIZIA – LEGAMBIENTE Circolo Bassa Bergamasca

14 novembre 19.30h

Auditorium di Treviglio • largo Marina d'Italia

**"le mani delle mafie...
sull'alimentazione"**

Interverrà
Daniela BUTTIGNOL, Segretario nazionale di Slow Food

A cura di
 LIBERA presidio TESTIMONI DI GIUSTIZIA – SLOW FOOD Bassa Bergamasca

2015

• Studio Patto di Presidio 2015

(seguono alcuni estratti della prima bozza, che sarà rivista tenendo conto dei risultati programmatici dell'Assemblea Provinciale del 31 gennaio 2015 e delle indicazioni degli iscritti al Presidio)

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- Visto il positivo riscontro degli incontri realizzati dal Presidio nell'autunno 2014 - che hanno mostrato con chiarezza la ancora scarsa conoscenza della radicata presenza delle mafie sul nostro territorio - si prevede, in sintonia con il coordinamento provinciale e anche per specifica richiesta di cittadini o enti appartenenti al territorio di riferimento, la continuazione del percorso di formazione con nuovi incontri per gli aderenti al Presidio, oltre ad incontri pubblici di informazione alla cittadinanza, sul tema generale delle mafie in Lombardia e in Bergamasca coinvolgendo più ampi territori comunali (ad es. Romano di Lombardia, Pontirolo, Lurano, Fara Gera d'Adda).
- Sul tema specifico dei Testimoni di Giustizia, come già avvenuto con Piera Aiello e Giuseppe Carini, allo scopo di rendere visibile l'umanità della testimonianza, si prevede la conoscenza e la presentazione anche di altri Testimoni di Giustizia con il racconto della loro esperienza, nonché il ritorno sul territorio, dopo un anno, dei testimoni Aiello e/o Carini per la presentazione, sia con incontri di formazione interna al Presidio che con incontri pubblici di informazione, delle novità legislative nel frattempo approvate ed in particolare in merito all'obbligo di assunzione dei Testimoni di Giustizia presso le Amministrazioni pubbliche, al fine di rendere visibile la possibilità della testimonianza.
- In ogni incontro sarà dato particolare rilievo alla necessità per tutti e per ognuno di abitare la legalità e la vicinanza che può dare LIBERA alle vittime delle mafie o ai possibili Testimoni di Giustizia anche attraverso gli sportelli di S.O.S. giustizia presenti in Italia.
- Con tali ultime e specifiche iniziative relative ai Testimoni di Giustizia si intende avviare anche un percorso di più stretta collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Testimoni di Giustizia volta in particolare alla conoscenza reciproca e, ove e come possibile, al contatto diretto o indiretto con i Testimoni di Giustizia per meglio comprendere i loro percorsi ed essere concretamente al loro fianco.

MEMORIA E IMPEGNO: VERSO IL 21 MARZO 2015

L'impegno verso il 21 Marzo 2015 si tradurrà concretamente nel ciclo di incontri primaverili citati al punto precedente che saranno propedeutici all'organizzazione di una consistente presenza fisica degli iscritti al Presidio all'evento memoriale programmato per il 2015 a Bologna.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

- Viste le richieste di alcuni amministratori pubblici di fornire loro strumenti concreti di contrasto alle mafie o di semplice attenzione per evitare di cadere, anche inconsciamente, nelle mani delle mafie, ci poniamo come obiettivo generale, utilizzando anche le esperienze e conoscenze degli attuali partecipanti al Presidio, l'inizio della formazione volta alla possibilità di coinvolgere e far aderire istituzioni pubbliche del territorio di riferimento ad Avviso Pubblico o almeno a far loro adottare "La Carta di Avviso Pubblico – Codice etico per la buona politica" proposto durante Contromafie 2014 come uno dei dieci impegni prioritari.

PERCORSO "GIOVANI"

- Particolare attenzione sarà posta nel rispondere e proporre ai gruppi giovanili (oratori, scout,...) e alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, percorsi di studio sulla legalità e contro le mafie anche con il possibile risultato di far emergere fra i giovani la necessità di rendersi attori diretti di attività correlate ai percorsi antimafia. Il Presidio, lasciando loro completa autonomia all'interno delle regole di **LIBERA**, sarà a loro completa disposizione per la crescita di ciò che sarà il vero futuro di **LIBERA**.

PRESIDIO LIBERA ISOLA BERGAMASCA – VALLE IMAGNA

ATTIVITA' 2014

Nell'anno 2014 il Presidio ha lavorato soprattutto a chiarire compiti e impegni di un Presidio di Libera. In un confronto serrato (e qualche incomprensione) con il coordinamento provinciale, si è arrivati a definire con più chiarezza come realizzare la funzione del Presidio locale.

Attività:

formazione interna:

percorso di riflessione su "la società delineata dalla Costituzione – la società costruita dalle mafie", con la realizzazione di una presentazione multimediale sul tema

formazione esterna:

percorsi di educazione alla legalità negli Oratori (Villa d'Adda, Ambivere) con gruppi di adolescenti e giovani, conclusi con bancarelle, cena della legalità, giornate di lavoro alla casa di Berbenno.

Percorsi di educazione alla legalità negli istituti Superiori di Presezzo, anche in collaborazione con il Pime Interventi nelle scuole secondarie di primo grado di testimoni di giustizia e familiari di vittime, preparati da percorsi in classe da parte degli insegnanti

Iniziative pubbliche:

settimana della memoria (inizio novembre) per Gaetano Giordano e Rita Atria, con la presenza di don Luigi Ciotti

collaborazione con il Comune di Sorisole alle iniziative per l'intitolazione della Biblioteca a Falcone e Borsellino

collaborazione con Ipercoop Mapello per la Fiera del giusto

partecipazione alle iniziative del Comune di Mapello sul gioco d'azzardo

avvio della preparazione di un percorso di formazione per amministratori locali

collaborazione alla consegna dei braccialetti bianchi ai sindaci per la campagna Riparte il Futuro

bancarelle con i prodotti di Libera in occasione di feste e altre iniziative

beni confiscati:

cena della legalità nell'anniversario dell'apertura della casa famiglia nel bene confiscato di Berbenno

attenzione agli sviluppi delle iniziative per il riutilizzo dei beni di Terno e Suisio